

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXV n.21 (580) del 23.12.2010. on line

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il  
nostro  
sito:  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazione  
globale

Nostra intervista all'autrice

## Presentato il nuovo volume di Giovanna Spagnuolo

di Barone Anna Carmina

Foggia. Lunedì 13 dicembre, presso la sala eventi della libreria Ubik di Foggia, è stato presentato il volume curato da Giovanna Spagnuolo "Intercultura e formazione - I lineamenti teorici e le esperienze" (Franco Angeli Editore).

All'evento, realizzato con la collaborazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo foggiano, hanno partecipato la curatrice del volume, la prof.ssa Antonella Cagnolati (docente di Storia dell'educazione e di Letteratura per l'infanzia) e Domenico La Marca (presidente del Centro Interculturale Baobab di Foggia).

La curatrice Spagnuolo è ricercatrice ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), esperta di lifelong learning e formazione degli adulti; è specializzata in diritto del lavoro e in scienze organizzative; è stata vicepresidente per il Lazio dell'Associazione Italiana Formatori.

Con questo volume si compie una disamina multidisciplinare sul tema dell'intercultura, esaminata in particolar modo dal punto di vista della filosofia etica, del diritto costituzionale e della sociologia dell'educazione, settori in cui la prof.ssa Spagnuolo è specializzata. "Gli scenari", "I lineamenti teorici" e "Le esperienze" sono i titoli delle tre parti che compongono il libro, che consta di un'analisi di aspetti teorici, ma anche di un'indagine di esperienze pratiche riscontrate nell'incontro-scontro tra culture diverse: materiale utile per educatori e formatori dell'intercultura.

Abbiamo incontrato Giovanna Spagnuolo per intervistarla sul suo lavoro.

**D: Come nasce questo volume?**

**R:** Innanzitutto nasce per passione, ma anche per l'aver accettato un modo - spero originale, se non diverso - di costruire un prodotto culturale, qual è un libro: e cioè non solo quello di una collettanea (quindici autori discutono nel libro di questo tema), ma nell'aver 'unito' quindici autori di differente estrazione. L'originalità e, spero, il contributo fattivo del libro è quello di vedere il tema dell'intercultura e della formazione all'intercultura il più possibile in maniera ampia, secondo le discipline, per esempio, della sociologia dell'educazione, della filosofia etica, del diritto costituzionale e secondo la prospettiva dell'Unesco e dell'Unione Europea

(da cui il volume ha ricevuto proprio il logotipo perché è una delle iniziative in seno all'anno 2009: anno europeo della creatività e dell'innovazione).

**D: Chi sono i destinatari?**

**R:** Sicuramente il libro si rivolge al mondo accademico, ma non solo: può rivolgersi anche agli educatori e ai formatori. C'è una parte - la terza - che fa riferimento a nove buone pratiche che intendono dare concretamente la dimostrazione che il tema dell'intercultura si può realizzare anche sul versante organizzativo e anche in ambienti diversi: scuola, impresa, volontariato, arte museale o la cultura in generale. Si dimostra, così, che un tema che sembra così complesso può effettivamente realizzarsi.

**D: Come si può fare intercultura nelle scuole?**

**R:** La scuola è stata l'avamposto - spesso inconsapevole - di questa grossa spinta riguardante la cooptazione di studenti stranieri nelle classi. Si è trovata, quindi, immediatamente a dover dare una risposta a esigenze diverse. A volte questo è successo anche nelle università. Si evidenzia la possibilità di far tesoro delle esperienze realizzate nella scuola, dove ci sono delle metodologie didattiche molto interattive.

**D: Come possiamo fare noi, ogni giorno, per creare il 'magico mosaico dell'intercultura'?**

**R:** Uno dei motivi per cui sono andata avanti in questo lavoro è che in precedenza c'è stata la pubblicazione de "Il magico mosaico dell'intercultura", patrocinato dall'Unesco (sia quest'ultimo che "Intercultura e formazione - I lineamenti teorici e le esperienze" sono e-book). Credo che la chiave di volta per realizzare l'intercultura sia quella di non aver paura, perché, spesso, il non accettare il dialogo con l'altro può derivare da una forma di insicurezza nel non riuscire a trovare immediatamente il codice per dialogare con l'altro. Occorre accettare con apertura il dialogo con chi immaginiamo diverso da noi. Spesso ci inventiamo un altro che in realtà non esiste; ciò che realmente esiste, invece, è il rapporto che abbiamo con noi stessi e con il sistema di valori che vale per tutta l'umanità: dignità umana, rispetto della vita, giustizia sociale, pari opportunità, ...

## Partito l'Anno fasaniano a Lucera

Lucera. Con la celebrazione della solennità dell'Immacolata, si è chiuso il primo dei momenti forti in programma per l'Anno fasaniano. In effetti saranno dodici mesi di festeggiamenti ed esaltazioni, ma anche di riflessioni e conoscenze più approfondite della figura di San Francesco Antonio Fasani, la sua storia, le sue opere, le sue virtù, e anche il rapporto che la città, la diocesi e il territorio ha con lui. Si annuncia quindi ricco di spunti l'Anno fasaniano, iniziativa partita ufficialmente nel giorno della sua festa del 29 novembre scorso e terminare nella stessa data del 2011.

In mezzo il momento clou, quel

13 aprile in cui verrà celebrato precisamente il Giubileo della canonizzazione del Padre Maestro di Lucera.

A distanza di 25 anni, quindi, la comunità dei frati minori conventuali ha dato inizio all'evento che prevede manifestazioni di carattere religioso, culturale e sportivo.

La celebrazione eucaristica che ha dato il via al programma è stata presieduta da monsignor Michele Di Ruberto, segretario della Congregazione per le cause dei Santi, dal vescovo della diocesi di Lucera-Troia monsignor Domenico Cornacchia e da padre Michele Pellegrini, ministro

provinciale dei frati minori conventuali, oltre a numerosi altri sacerdoti diocesani.

Durante la liturgia è stata data lettura del decreto della Penitenzieria Apostolica che ha concesso la Indulgenza Plenaria nel santuario di San Francesco Antonio Fasani e valida proprio fino al 29 novembre 2011.

Nel corso della celebrazione svoltasi in una chiesa semplicemente gremita, il sindaco di Lucera Pasquale Dotoli ha preso parte come di consueto in rappresentanza della città e ha acceso la lampada posta accanto all'urna dell'altare maggiore con le spoglie del santo. Al termine della messa un'affollata processione ha accompagnato la statua del Fasani lungo le vie di Lucera, toccando i luoghi di sofferenza (carcere, ospedale) e quelli legati alla sua vita terrena, come la casa natale poco distante dal santuario.

"Con l'Anno Fasaniano dobbiamo riprendere il filo rosso che unisce gli anni e tirarlo - ha spiegato padre Giovanni Iasi, rettore del santuario e guardiano del convento - in modo da collegare le generazioni che non c'erano 25 anni fa. Questo patrimonio di santità sfugge alla presa della nostra pastorale che si fonda anche sui santi. E noi ne abbiamo uno in casa!".



## Natale: 1,5 milioni di figli pendolari tra genitori separati

Roma. Le festività natalizie sono le più sentite dagli italiani perché mirano alla riunione di tanti affetti ed alla condivisione dei più autentici valori di unità familiare. Tuttavia non è sempre così atteso che nel nostro Paese, negli ultimi 30 anni, si sono celebrati circa 2 milioni di separazioni e circa 1.5 milioni di divorzi.

"Il Natale è l'evidenziatore di tante vicende familiari finite male e di tanti bambini e ragazzi che ogni anno, giocoforza, trascorrono il periodo più sentito dell'anno o con l'uno o con l'altro genitore", dice il presidente nazionale dell'Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, avv. Gian Ettore Gassani. "Il fenomeno -

continua - diventa ancora più emblematico nell'ambito delle cosiddette famiglie allargate (circa 775 mila in Italia) nelle quali, dal 24 dicembre al 6 gennaio, si sparpagliano i figli nati dai primi matrimoni o dalle prime unioni. Ogni anno, per molti figli con la valigia, si presenta quindi il dilemma di dover trascorrere un Natale diverso rispetto a quello degli altri loro coetanei. Negli ultimi 10 anni 1,5 milioni di figli di separati/divorziati ha subito questa sorte. Il dato riguarda anche i figli maggiorenni che, sebbene adulti, vivono l'imbarazzo di dover scegliere con quale dei due genitori trascorrere il Natale. L'AMI rivolge un pensiero affettuoso ai tanti

genitori ed ai tanti figli che sistematicamente si separano il 25 dicembre, il giorno in cui tutti i familiari con tutti i congiunti, vorrebbero e dovrebbero stare insieme".

Il periodo natalizio aumenta la conflittualità: "L'aspetto più preoccupante - continua Gassani - è che dal 23 dicembre al 6 gennaio si registra un picco di denunce penali e ricorsi alla giustizia civile per il mancato rispetto delle statuizioni delle separazioni e dei divorzi. Spesso accade che anche quando ad un genitore 'spettano' i figli a Natale o a Capodanno, l'altro si opponga con le più svariate ragioni violando la

continua in 2ª

## Ginnastica: atlete lucerine in evidenza

Lucera. Nuovo appuntamento competitivo e nuove soddisfazioni e successi per l'Associazione sportiva Ginnastica Luceria che domenica scorsa a Giovinazzo ha preso parte al torneo regionale Allieve di ginnastica ritmica. La squadra schierata in pedana era composta da dieci atlete che si sono misurate con le migliori società pugliesi di una disciplina che restituisce a tecnici e spettatori sempre grazia, forza e bellezza.

E se l'esibizione di squadra ha fruttato un quarto posto finale, ancora meglio è andata per alcune individualiste che hanno mostrato esercizi con diversi attrezzi, cominciando da Mariella Di Nardo che ha centrato il terzo posto assoluto nella manifestazione.

Alla giovane ginnasta si sono aggiunte Daniela Serra che ha vinto la gara nella specialità del cerchio e Sofia Sena che si è imposta in quella con la fune. Molto buona anche la prestazione finale per le sorelle Fabiana e Lucia Di Giovine, con la prima che

ha ottenuto un secondo posto alla fune e un terzo al corpo libero, mentre dalla gemella sono arrivati due secondi posti nel cerchio e al corpo libero.

"Siamo molto soddisfatti del rendimento che le nostre ragazze hanno messo in mostra nel nuovo appuntamento regionale - ha commentato lo staff tecnico della Ginnastica Luceria - perché è segno evidente di crescita tecnica e caratteriale che ci induce

a essere molto fiduciosi e motivati per il futuro prossimo e anche lontano".

La giornata domenicale della Ginnastica Luceria, guidata dalla direttrice tecnica Maria Antonietta de Sio, si è poi conclusa con un'apprezzata esibizione al palasport di Lucera in occasione della nuova edizione dell'evento benefico "Ballando con le stelle" collegato alla raccolta di fondi per Telethon.



## Anche da Pietramontecorvino il sostegno a Telethon

di **Barone Anna Carmina**

Come ogni anno, la sezione Avis (Associazione dei Volontari Italiani del Sangue) "Giovanni da Montecorvino" di Pietra, presieduta da Filippo Torella, ha dato il proprio contributo alla campagna nazionale 2010/2011 organizzata dal Comitato Telethon Fondazione Onlus, che dal 1990, in vari modi, si mobilita a favore della ricerca scientifica.

Nel piazzale antistante il municipio, infatti, domenica 12 e domenica 19 dicembre gli avisini di Pietra hanno raccolto fondi e donato le note sciarpe Telethon, oltre a simpatici gadget natalizi.

Da giorni, soprattutto in tv e nelle nostre piazze, sentiamo parlare di Telethon e del suo sfor-

zo per combattere le malattie genetiche. Telethon, così come l'Avis, si muove con la speranza che la generosità di tutti possa contribuire ad aiutare il prossimo, finanziando progetti di ricerca che diano a persone affette da malattie genetiche la speranza di guarire o di giungere a

cure.

Per aderire alle iniziative nazionali di Telethon o per saperne di più si può visitare il sito [www.telethon.it](http://www.telethon.it) o mandare un contributo a Comitato Telethon Fondazione O.N.L.U.S. C.C. 260000 o Codice IBAN IT37X0 760103200 000000 260000.



## Coltiva il tuo sogno

Foggia. Arriva nelle scuole di Foggia e provincia la terza edizione di "Coltiva il tuo sogno", il progetto lanciato da ING DIRECT, la banca diretta più grande del mondo, e dedicato a bambini, insegnanti e genitori, con l'obiettivo di educare i più piccoli ad assumere un ruolo propositivo nei confronti del risparmio, riducendo gli sprechi e imparando ad utilizzare correttamente le risorse a propria disposizione. "Coltiva il tuo sogno" propone un percorso interattivo che evidenzia il valore positivo della progettualità e del risparmio come mezzo per raggiungere i propri sogni. Il progetto prevede la distribu-

zione gratuita alle scuole che ne fanno richiesta di un kit didattico contenente materiali che propongono giochi e attività sul tema del risparmio da svolgere a scuola e a casa. I bambini verranno accompagnati nel percorso dal folletto semina sogni che illustra semplici accorgimenti per evitare spese inutili e, attraverso la metafora del seme, insegna loro l'importanza del risparmio a 360°, non solo quindi di denaro, ma anche di altre preziose risorse come l'ambiente e il tempo. Il progetto attiva nei più piccoli capacità valutative, critiche, organizzative e progettuali e si sviluppa sia in aula, integrando i nor-

mali programmi curricolari, sia a casa, con la partecipazione delle famiglie. All'iniziativa è inoltre legato un concorso - Semi di futuro - partecipando al quale le classi hanno modo di contribuire al progetto benefico ING Chances for Children, promosso da ING insieme ad UNICEF per abbattere gli ostacoli alla scolarizzazione in Zambia, Etiopia e India. Per ognuna delle 840 classi che hanno partecipato al concorso nell'edizione passata, ING Direct ha versato 30 euro al progetto, l'importo necessario per sovvenzionare un anno di Scuola Primaria per un bambino dei tre paesi coinvolti.

*continua dalla prima...*

## Natale: 1,5 milioni di figli pendolari tra genitori separati

sentenza del giudice o gli accordi intercorsi. In tale periodo sono quindi 'prese d'assalto' le caserme dei carabinieri e i commissariati, gli studi legali, i Tribunali ed i servizi sociali. Il 25 dicembre le forze dell'ordine raccolgono le più svariate segnalazioni da parte dei genitori privati ingiustamente dei loro figli. Ciò che stride è che tale fenomeno è perdurato anche dopo il varo in Italia della legge sull'affidamento condiviso".

A Natale molti coniugi decidono di lasciarsi: "C'è poi un'altra realtà ancora più significativa. Dopo il mese di agosto, quelli di

dicembre e gennaio sono i periodi in cui viene presentato il maggior numero di ricorsi per separazioni e divorzi (circa il 20% del totale di 84 mila separazioni e 54 mila divorzi medi all'anno). La morale è che il Natale, invece di unire le famiglie, è l'occasione per sfasciarle o per metterle in grave crisi. Molte coppie italiane 'scoppiano' in prossimità o durante i periodi di vacanza/festa poiché è in questi momenti che emergono tutte le problematiche familiari che, durante il resto dell'anno, grazie al lavoro ed alla riscata convivenza, vengono messe da parte".

## 25° Anniversario della Canonizzazione del Padre Maestro

di **Maria Luisa Di Silvio**

Lucera. Viene chiamato "Anno Giubilare Fasaniano" 2010 - 29 novembre - 2011. San Francesco Antonio Fasani, frate minore conventuale, è il primo Santo canonizzato della Capitanata, uno dei pochi canonizzati della Puglia. Giovanni Paolo II nel rito di Canonizzazione del 13 aprile 1986 disse: "Lo ascoltino le genti della nobile terra di Puglia, che ben può gloriarsi di questo suo figlio". Fasani è nato a Lucera nel 1681. Dopo gli anni di formazione, ritornò nel convento della sua città. Svolse intensa attività apostolica in Capitanata e nel Molise: grande predicatore popolare, professore di filosofia e teologia, confessore e direttore spirituale, padre dei poveri e dei carcerati. Grande contemplativo, penitente e maestro di vita. Morì nel 1742 circondato da grande fama di santità. Dichiarato Beato nel 1951 e Santo nel 1986. E' un "patrimonio della Puglia". Nel Santuario lucerino, Indulgenza Plenaria tutto l'anno. E' lecito a questo punto dare il programma ai nostri lettori dell'Anno Giubilare Fasaniano. La solenne apertura inizia il 29 novembre 2010, festa del Santo, con il segretario della Congregazione per le Cause dei Santi, Mons. Michele Di Ruberto, il vescovo diocesano Mons. Domenico Comacchia, il ministro provinciale padre Michele Pellegrini. Seguono i progetti scolastici negli Istituti di Lucera e del subappennino per una più approfondita conoscenza del Santo. Ci saranno mostre di quadri, stampe, immagini, oggetti, libri, reliquie ed altro, tutto a cura dell'associazione "Terzo Millennio",

prima di Natale e nel Museo diocesano di Lucera. Ed ancora incontri e celebrazioni per ragazzi e famiglie nelle parrocchie e nel santuario lucerino. Poi la Quaresima con il Padre Maestro nel santuario lucerino. Segue la settimana delle celebrazioni ufficiali: 10 t.-17 aprile 2011. Il 13 aprile è la data del XXV anniversario della Canonizzazione. Pellegrinaggio diocesano a Roma con udienza dal Papa, nel mese di aprile. Visite culturali nelle scuole cittadine, maggio 2011: nel santuario lucerino e nelle città dove il Fasani ha studiato da giovane (Monte Sant'Angelo, Venafro, Agnone, Napoli, Assisi, ecc.); manifestazioni delle Associazioni Culturali di Lucera: da dicembre 2010 a giugno 2011. A maggio è prevista una conferenza del Club Unesco.

Il 29 maggio a Lucera ci sarà una visita molto gradita del Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione vaticana per le Cause dei Santi, inoltre celebrazioni dei XXV di matrimoni, dei XXV di età, degli onomastici (Francesco Antonio). Ed ancora il Triduo solenne in memoria della Nascita del Santo, 2- 5 agosto 2011; trofeo ciclistico Padre Maestro il 6 agosto 2011. A conclusione dell'Anno Fasaniano la Peregrinatio della Reliquia del Santo nelle parrocchie della diocesi di Lucera - Troia, date da concordare con i parroci interessati, da gennaio a ottobre 2011. Mini convegno sulla direzione spirituale, in memoria del Fasani grande direttore spirituale, nel mese di settembre 2011. Questo intenso anno colmo di preghiere e di ricordi verrà concluso con la Novena di San Francesco Antonio Fasani, 20-29 novembre 2011 a chiusura dell'Anno Giubilare Fasaniano.

## SAGGIO CULTURALE AL LICEO CLASSICO DI MANFREDONIA

di Leonardo P. Aucello

Per tanti genitori che hanno avuto dei figli che hanno frequentato la scuola primaria, ossia la materna e le elementari, si ricorderanno quante volte le maestre li hanno preparati per la recita di Natale o di fine anno scolastico? E si ricorderanno pure come, soprattutto le madri, si siano affannate ad imbastire con le proprie mani, al pari di una sarta provetta, i costumi scenici che gli amati bambini dovevano indossare? Ogni volta, certamente, hanno atteso con ansia questi momenti sublimizzanti dell'amore per loro nel vederli protagonisti, seppure per alcuni minuti, di un compito importante che la scuola gli attribuiva. Ma anche per le scuole superiori, sembra strano, ma è così: l'effetto emozionale è uguale come allora, anzi lo è di più poiché è stata del tutto superata la totale spontaneità fanciullesca dei bambini che rimane, comunque, un qualcosa di straordinario e di indescrivibile; tanto è vero che persino il Vangelo la esalta ammonendo i grandi a svestire i panni del calcolo e della furbizia e ad indossare quello della spontaneità: diversamente, dice Gesù, sarà difficile conquistare il Paradiso!

La manifestazione del Saggio composto da recite, canzoni e balletti per il liceo classico, "Aldo Moro", di Manfredonia, sta festeggiando anch'essa i suoi compleanni! Eppure in ogni spettacolo l'emozione per ognuno è fresca e zampillante come se si trattasse sempre della prima edizione. Ciò vuol dire che in ogni incontro si coniugano l'esperienza e l'indomita volontà a superarsi e a fare ancora meglio.

Questo genere di manifestazione, che, come si accennava, nella scuola primaria serve, come suggerisce la grande pedagoga Maria Montessori, madre della pedagogia sperimentale, a trovare un punto di collegamento tra i motivi pedagogici e la fantasia primigenia nei fanciulli, nelle scuole superiori, invece, rientra tra gli aspetti di quella parte dell'autonomia della didattica e della formazione in cui ogni istituto può, a suo piacimento, approfondire momenti culturali, dei più variegati, come l'arte, lo spettacolo, la poesia, la ricerca, la sperimentazione scientifica, il giornale scolastico, la partecipazione sportiva e quant'altro, ma sempre con l'intento di offrire ad ogni alunno un input

culturale tale da proiettarlo verso un futuro più responsabile sia come studente universitario, e quindi un futuro professionista, ma anche come parte di una Cittadinanza attiva, verso cui la riforma sta avviando la scuola italiana, che vedrà impegnati i nostri alunni nella società del domani come bravi mariti, bravi padri, bravi cittadini e onesti lavoratori. Lo si augura di cuore!

L'ideatrice, nonché regista e coreografa del Saggio, la professoressa Annamaria Bottalico, che ricopre l'incarico di vicepresidente del liceo classico, coordinata nella realizzazione dello spettacolo dalle professoressse Rossella Angelillis e Maria Grazia Radatti, oltre al contributo artistico del Maestro di musica Lidia Lauriola, ha scelto, insieme alle collaboratrici un titolo emblematico all'intero spettacolo culturale: "Quo vadimus?" (ossia, dove andiamo?) sulla falsariga del celeberrimo romanzo, che fu anche un colossale cinematografico, "Quo vadis?" del Premio Nobel per la Letteratura Henryk Sienkiewicz. Si tratta di un titolo, non per pronunciare una frase rituale e scontata, che contiene veramente una certa pregnanza.

Infatti per quelli che assistono dall'interno alla vita del liceo classico con questo titolo vogliono sintetizzare le più svariate sfaccettature che colgono dei punti nevralgici della realtà scolastica del centro sipontino.

I cittadini di Manfredonia sono senz'altro al corrente delle iniziative di protesta del liceo nel periodo autunnale del 2009 con incontri frequenti con la stampa locale, e con l'affissione intorno alle pareti esterne di striscioni e manifesti vari con slogan che esprimevano le nostre idee ed esigenze e ponevano degli interrogativi.

Infatti fu allora comunicato che la Provincia, l'amministrazione cioè che gestisce direttamente tutte le scuole superiori del territorio, voleva adibire l'istituto a Museo civico del mare, trasferendo nel plesso del Polivalente, di nuova costruzione dove sono posti alcuni istituti tecnici del paese, l'intero nucleo scolastico.

Ed è uno slogan che da allora ha camminato costantemente a fianco del personale e dell'utenza della scuola. Ecco perché è un titolo pregnante di significati e che si intende ancora una volta utilizzare per sensibilizzare fino in fondo l'opi-

nione pubblica del posto.

Quest'anno c'è stato a Manfredonia il rinnovo del Consiglio comunale e del sindaco. Con lui e con tutta la sua Giunta si intende aprire un discorso fattivo che non si perda nei meandri delle lusinghe e delle promesse di cui, come recita un famoso proverbio, è lastricato l'inferno. L'invito che si rinnova alla pubblica amministrazione, di farsi promotrice presso l'Ente provincia, responsabile del plesso del liceo classico affinché riesca a trovare un'intesa con gli operatori dell'istituto e dell'utenza che se ne serve. Se tale struttura è piuttosto antica, e, per certi aspetti, un tantino fatiscente, ha bisogno di continui ritocchi, allora si intervenga seriamente, anche perché i fondi ci sono, oppure si provveda per una altra struttura (che pure è possibile individuare nel paese) dove poterlo collocare per sempre.

Proprio ora che la riforma del riordino della scuola superiore è orientata a rivalutare pienamente l'importanza dei licei, ci si pone una domanda: può una realtà territoriale che comprende Manfredonia, Zapponeta e Mattinata, cioè una popolazione di oltre settantamila abitanti, fare in modo che nel tempo possa scomparire il liceo classico?

Ecco, allora, che se con lo svolgimento del Saggio è intitolato "Quo vadimus?" (Dove andiamo?), ci si augura di poter chiudere una volta per tutti, una questione che dura da tempo (e non solo dall'autunno del 2009), sperando che la forma interrogativa del titolo si trasformi al più presto in forma esplicitiva facendoci sapere veramente, e in maniera costruttiva e condivisa, dove si andrà.

Un riconoscimento oggettivo per la riuscita del Saggio va a quanti si sono prodigati per la sua riuscita a partire dalle professoressse Bottalico, Angelillis, Radatti, e al Maestro Lauriola. Ma un profondo ringraziamento, misto ad affetto, va pure a tutti quegli alunni che da mesi, senza mostrare segni di stanchezza e di noia. Tale manifestazione costituisca per loro il trampolino di lancio per la scelta universitaria che sarà poi la scelta della vita. L'insistenza e la tenacia delle organizzatrici, alla streghia di un carro armato, hanno sfondato contrasti e dissapori senza fermarsi o cedere il passo.

## Lettera dell'assessore Villani ai concittadini di S. Marco in Lamis

«Cari concittadini, senza nessuna polemica, ma solo per cronaca amministrativa mi preme sottolineare il regalo di Natale del governo Berlusconi», così l'assessore al bilancio, Vincenzo Villani, apre la sua lettera indirizzata a tutti i sammarchesi di buona volontà.

«Se questi giorni hanno portato neve e temperature polari, l'anno prossimo farà ancora più freddo, tanto da rischiare la paralisi di ogni attività perché non avremo modo di combattere le emergenze e fare fronte alle necessità dei sammarchesi. Scuole, trasporti, viabilità, tutela del territorio, assistenza sociale rischiano di finire congelati nella morsa dei tagli governativi», scrive ancora Villani che continua: «da Roma hanno deciso tagli "lineari" ai trasferimenti in favore dei comuni con più di 5mila

abitanti, senza tenere conto di distribuire in chiave meritocratica i sacrifici. Cioè chi come il comune di San Marco in Lamis, pur in una situazione finanziaria difficile, ha saputo portare avanti politiche economiche virtuose, tanto da scongiurare il dissesto, è stato trattato sullo stesso piano di amministrazioni che hanno dilapidato capitali e portato avanti dubbie operazioni di finanza pubblica».

Facendo due conti veloci, il taglio governativo, indicato nel DL 78/2010, sarà pari a oltre l'11 per cento delle spettanze consolidate nel 2010, finendo per colpire più pesantemente proprio il Mezzogiorno.

Sostiene ancora l'assessore Villani «Per farla breve, al Bilancio assestato del 2010 bisogna dedurre la compartecipazione Irpef e, rispetto al risultato, cal-

colare l'11,2% in meno. Così facendo San Marco in Lamis avrà circa 430 mila di euro in meno rispetto al 2010. Appare chiaro che è un taglio che inciderà su ogni operazione di sviluppo economico della città».

Conclude Villani: «Cittadini sammarchesi non fatevi incantare da pifferai che promettono mari e monti, con queste prospettive non si potrà gestire nemmeno l'ordinario e, per causa del governo, continuare a mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani, tra i più tassati al mondo e gli unici a pagare la crisi economica, mentre le retribuzioni e i benefit dei parlamentari restano inviolabili e intoccabili».

Buon Natale a tutti i sammarchesi.

Vincenzo Villani

## Presepe vivente alla scuola Ferrante Aporti

Foggia. Ha riscosso anche quest'anno un grande successo il presepe vivente organizzato dalla scuola comunale dell'infanzia di Foggia "Ferrante Aporti". Il giardino della scuola si è trasformato in un villaggio, con botteghe di falegnami, di panettieri, di venditori di carne, di pesce, di frutta. I visitatori hanno potuto anche gustare piatti dagli antichi sapori come zuppe di lenticchie, di fagioli con crostini di pane, pancotto, pizze di vario tipo, frutta fresca e secca, grano cotto e dolci vari. Un'atmosfera natalizia arricchita da canti natalizi e dal suono di una fisarmonica. Nella capanna della natività del presepe vivente una insegnante della scuola ha rappresentato la Madonna mentre uno dei genitori dei bambini che frequentano la scuola ha rappre-

sentato San Giuseppe. Al momento della rappresentazione erano presenti l'assessore alla Pubblica Istruzione Matteo Morlino, la direttrice della scuola, Filomena Arena, e la dirigente del servizio scolastico ed amministrativo Gloria Fazio che hanno apprezzato il lavoro delle insegnanti, dei genitori e dei bambini.

"La Ferrante Aporti, ha commentato Morlino, si conferma essere tra le scuole più impegnate ed organizzate della Puglia. Dopo premi e riconoscimenti istituzionali dobbiamo apprezzare anche la creazione di momenti conviviali di questa scuola dell'infanzia comunale, capaci di unire insegnanti, genitori dei bambini e rappresentanti del Comune, in un augurio di Natale alla cittadinanza».



## Su Sudest di dicembre un "manuale" per le Unioni di Comuni

Foggia. L'associazionismo intercomunale appare una formula vincente per costruire sinergie territoriali in grado non solo di ottimizzare le risorse ma anche di contribuire all'economia dell'intero "Sistema Paese".

È la traccia del "Dossier" del numero 44 di Sudest, in questi giorni in distribuzione, sviluppata da Federico Massimo Ceschin che, nel ricco saggio introduttivo, oltre alla necessaria analisi normativa e alla ricostruzione storica del fenomeno dell'associazionismo tra Comuni, propone un vero e proprio manuale per gli amministratori locali e i dirigenti pubblici.

Completano la riflessione interventi dei sindaci di San Nicandro Garganico Costantino Squeo, San Giovanni Rotondo Gennaro Giuliani, Orsara di Puglia Mario Simonelli e Pietramontecorvino Rino Lamaruccia.

L'editoriale, in questo numero co-firmato da Franco Mastroluca e Giovanni Dello Iacovo, e gli "Scenari", affidati a Gianni Pittella e Salvatore Castrignano, si occupano del Piano nazionale per il Sud e della spesa comunitaria organizzata, in Puglia, attraverso le pianificazioni strategiche di area vasta.

Molto netto il giudizio espresso dal vicepresidente vicario del Parlamento europeo sul Piano per il Sud presentato dal Governo il 26 novembre scorso: «In realtà non si tratta di fondi aggiuntivi - scrive Pittella - ma di una

riprogrammazione dei fondi destinati dalla Ue e dallo Stato alle regioni del Sud, annunciata per pura propaganda, che rischia di determinare un enorme spreco di risorse e di comportare una lunga paralisi della spesa in conto capitale, nonché un ulteriore colpo non solo alla ripresa ma anche alle prospettive di crescita potenziale».

Nella sezione "Memo", Michele Galante e Mirko Di Cataldo rileggono, alla luce del dibattito attuale, l'importante Conferenza agraria provinciale organizzata nel 1987, a Foggia, dall'allora Partito Comunista Italiano.

È riproposto un saggio, "Ricordi di un amministratore locale", scritto da Bernardino Tizzani, avvocato, dirigente della Democrazia Cristiana da una e presidente della Provincia di Foggia, scomparso il 21 novembre scorso all'età di 87 anni. Nella sezione "Contesti", Romano Starace scrive del Convento di San Matteo sul Gargano, ripercorrendo genesi e cronaca della presenza francescana. Gaetano Cristino recensisce un'importante mostra, realizzata da 5 al 27 novembre scorsi dal Museo del Territorio della Provincia di Foggia, l'Istituto Storico Germanico di Roma e la Cattedra di Archeologia medievale dell'Università di Foggia, che offriva una cospicua selezione di fotografie prodotte, dal 1905 al 1915, da due storici dell'arte e dell'architettura, i tedeschi Arthur Haseloff e Martin Wackernagel.

## Primo appuntamento di Musica Civica

Foggia. L'inaugurazione della seconda edizione di "Musica Civica - Otto conversazioni tra suoni e parole" è avvenuta all'insegna del mito, con un concerto-spettacolo di altissimo pregio artistico proposto al Teatro Garibaldi di Lucera e nel pomeriggio a Foggia al Teatro del Fuoco.

Una scommessa vinta anche quest'anno, dunque, in primis per la Provincia di Foggia, e in particolare per il presidente Antonio Pepe e il vicepresidente e assessore alle Politiche Culturali Billa Consiglio, e per il Comune di Lucera che con "Musica Civica" stanno proponendo alla Capitanata un nuovo modo di fare spettacolo, molto gradito dal pubblico, e arricchito dalla presenza in cartellone di artisti, relatori, musicisti e spettacoli di livello internazionale.

Il primo degli otto appuntamenti domenicali della nuova stagione si è rivelato un vero e proprio evento per la Capitanata, sia per la presenza di un intellettuale del calibro di Piergiorgio Odifreddi sia per l'inedito spettacolo "Orfeide. L'amore, il paradosso, la parodia", organizzato in collaborazione con la rassegna Note sul Mito dell'Università di Foggia - Facoltà di Lettere e Filosofia.

Gli affascinanti racconti sul mito di Orfeo - preceduti da alcune riflessioni del professor Giovanni Cipriani, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo foggiano - sono stati proposti dal noto matematico nel suo intervento intitolato "La lira di Orfeo e i martelli di Pitagora" che

ha coinvolto gli spettatori in un viaggio attraverso la narrazione della storia d'amore e della tragica fine del protagonista e quindi nell'illustrazione dell'origine dell'armonia musicale con riferimenti anche al calcolo matematico.

Ma il pubblico ha apprezzato allo stesso modo la parte musicale della "conversazione". Applauditissimi gli artisti dello spettacolo che ha reinterpretato il mito sia in chiave classica, secondo la lettura di Gluck nella famosa opera Orfeo ed Euridice, e poi in versione parodistica e brillante con la messa in scena tratta dall'operetta Orfeo all'inferno di Offenbach. La tragedia amorosa di Orfeo è stata vissuta dunque due volte sia nelle coreografie dei ballerini Elena Kofinà e Kim Sokolowki che nelle voci di Patrizia Cigna, Aldo Caputo, e Annarita Di Giovine- Ardito, apprezza-

tissimi nelle parti più intense come in quelle decisamente più frizzanti, ma non meno impegnative.

"Sono molto soddisfatta di questo evento inaugurale che ha fatto registrare un doppio successo - dichiara il direttore artistico Gianna Fratta - perché per la prima volta è stata proposta una produzione di Musica Civica, per di più in una prima esecuzione assoluta".

Il prossimo appuntamento è per il 2 gennaio con il concerto di Capodanno che proporrà "Principesse e champagne. La magia di Vienna" con la Civica Orchestra diretta da Reinhard Seehafer. A conversare di "Musica al cinema" sarà Giandomenico Vaccari, sovrintendente del Teatro Petruzzelli di Bari dalla sua riapertura e famoso direttore artistico.



## Note sul mito

di **Barone Anna Carmina**

Foggia. Si è svolta da lunedì 13 a domenica 19 dicembre la rassegna di cultura e musica intitolata «Note sul mito. Il mito in note. La lirica pugliese nei secoli XVII e XVIII», realizzata con la coordinazione scientifica del prof. Giovanni Cipriani, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo foggiano, e con la direzione artistica del M° Gianna Fratta.

L'evento giunge a coronamento di anni di attività in cui la Facoltà di Lettere si impegna "in attività di studio e di ricerca sulle forme di presenza delle culture antiche nelle letterature e nelle arti dell'età medievale, moderna e contemporanea". In particolare, la rassegna ha avuto come protagonisti dei testi librettistici con soggetto mitologico classico, destinati al teatro musicale da compositori pugliesi.

Molte e interessanti sono state le iniziative della rassegna: il convegno di studi e che ha aperto la densa settimana di lavori e che ha visto la partecipazione di illustri docenti dell'Università di Foggia, Chieti-Pescara, Napoli e Bari; un concerto in omaggio alla memoria di Caffarelli (Gaetano Majorano), castrato bitontino del XVIII sec.; un concerto dedicato al "repertorio cameristico di grandi operisti pugliesi"; la mostra Fiat lux (percorso di luce e colore nei cieli danteschi) di N. Batoli;



l'allestimento semi-scenico dell'Orfeo di Luigi Rossi (presso il Castello ducale di Torremaggiore); la presentazione del volume di Lorenzo Mattei Operisti di Puglia; uno spettacolo sul mito di Glauco, tratto dal testo di Ercole Luigi Morselli (presso il Teatro "T. Traetta" di Bitonto e presso il Teatro "G. Verdi" di San Severo) e uno spettacolo realizzato con la rassegna "Musica Civica, otto conversazioni tra suoni e parole" dal titolo Orfeide (presso il Teatro "G. Garibaldi" di Lucera e presso il "Teatro del Fuoco" di Foggia), con arie e duetti tratti dall'Orfeo ed Euridice di Gluck e dall'Orfeo all'inferno di Offenbach.

Questo evento, degno di nota, è stato finanziato dalla Regione Puglia ed è stato realizzato con la collaborazione di enti pubblici e privati e di numerosi ricercatori e professionisti dello spettacolo del nostro territorio.

## DIMORE GENTILIZIE E STRUTTURE PUBBLICHE A LUCERA

di **Maria Luisa Di Silvio**

Lucera. Dionisio Morlacco, ricercatore, storico letterario e artistico, socio ordinario della "Società di Storia Patria per la Puglia" e Mario Carrozzino con il suo occhio magico della brillante macchina fotografica, hanno portato a termine con grande successo il secondo volume delle "Dimore gentilizie e strutture pubbliche a Lucera", edito da Claudio Grenzi il cui nome nell'editoria è una garanzia che permette ai lettori un godimento sia nella lettura che nelle riproduzioni fotografiche da lui edite. Detto questo il volume deve essere solo letto e ammirato, visto la portata, chiamiamoli così, dei tre autori. Ha fatto da cornice alla suddetta presentazione lo splendido scenario del famoso teatro Garibaldi, ammirato ed invidiato dalle molte città limitrofe e non solo del meridione d'Italia. Questo evento culturale è stato condotto dall'esperto giornalista Loris Castriota Scanderberg, ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale il dott. Germano Benincaso, assessore alla Cultura e Sport del comune di Lucera, sono intervenuti il prof. Giuliano Volpe, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, l'Arch. Nunzio Tomaiuoli della Soprintendenza ai Beni Ambientali della Puglia ed il prof. Paolo Emilio Trastulli, Storico e Critico d'Arte e Presidente della

Famiglia Dauna di Roma. Non è mancata una nota storica del dott. Massimiliano Monaco, presente anche lui nelle ricerche locali di stampo religioso. A questo punto volendo nominarli tutti i palazzi del centro storico di Lucera si potrebbe, ma mi limito solamente a dare il numero che gli autori hanno passato in rassegna ne sono in tutto 44 (quarantaquattro), bisogna aggiungere i Conventi, il Convitto nazionale, il Palazzo di Giustizia e le Masserie. Per realizzare questa "storia locale" lucerina settecentesca bisogna essere preparati e attenti nel saper cogliere la giusta storia delle Famiglie Illustri con le rispettive immagini. Gli squisiti relatori hanno saputo mettere a fuoco in modo conciso, chiaro e a volte anche puntigliosi nella notizia tutto ciò che lo spettatore desiderava e si aspettava da questa presentazione. Nessuno di loro ha tradito queste aspettative. C'è da sottolineare che questa volta il Teatro Garibaldi era stracolmo, c'era gente persino nel loggione. Un vero successo per gli autori. Un vecchio proverbio dice: "non c'è due senza tre". Cosa significa questo, che il pubblico si aspetta da Dionisio Morlacco e da Mario Carrozzino il terzo volume, anche perché il centro storico di Lucera con i suoi palazzi ha ancora tanta storia da raccontare ai posteri.

## MELODIE ROMANE

Roma. Torna a Natale lo spettacolo dedicato alla tradizione culturale romana che ripercorre un pezzo di storia della città eterna a partire dai personaggi che ne hanno decantato i vizi e le virtù con storie, melodie e narrazioni satiriche. Melodie Romane, questo il progetto ideato ed interpretato dal maestro Paolo Gatti insieme ad un cast di attori, danzatori e cantanti di primo livello, che sarà ripresentato, dopo il tutto esaurito del Piccolo Eliseo (20 dicembre) in una pomeridiana al Teatro Petrolini di Roma, alle ore 17.30.

Giunta alla sua ottava edizione, la kermesse di quest'anno vede una prima parte dedicata al 150° anniversario di Roma Capi-

tale: da Napoleone a Giuseppe Garibaldi, raccontata da tre cronisti d'eccezione: Pasquino, Marforio e Giuseppe Gioacchino Belli, veri e propri "picconatori" ante litteram.

Il tutto condito con bellissime canzoni d'epoca da Partenza amara, la Treccia Bionda Tuppette Tuppette Tappete, Ballanze', Semo Centroventitre', Dammi un riccio.

Immane, all'interno dello spettacolo, anche una diversificata riproposta di canzoni romane con diversi omaggi ai grandi autori ed interpreti del repertorio classico e moderno,

tra cui: Affaccete nunziata, la Tarantella delle streghe, Nina si voi dormite, 'Na serenata a ponte, Carrettiere a vino, Tanto pe' canta', Saltarello in re, Serenata sincera, Chitarra romana, Me 'nnamoro de te, una Fantasia dedicata ai Vianella.

Una speciale attenzione verrà riservata alle divertenti Filastrocche e Scioglilingua della tradizione popolare romana, provenienti dal celebre Libro der panonto.

